

Sale all'1,1% la stima sul Pil di quest'anno - Nel 2018 il debito scende a quota 131%

# Via libera a Def e manovra Split payment per le quotate

## Gentiloni: «Niente nuove tasse, i conti sono in ordine»

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il Documento di economia e finanza e la manovrina di correzione dei conti per rispettare gli impegni Ue. Migliora all'1,1% la stima del Pil 2017, debito in calo al 131% del Pil nel 2018. Previsto lo split payment per le società quotate. Il premier Gentiloni: «Non ci sono nuove tasse, i conti sono in ordine».

Servizi ► pagine 2-5

### Le vie della ripresa

DEF E MANOVRA CORRETTIVA

Marchia indietro sul patent box

Marchi esclusi dalla detassazione come richiesto dalle linee guida Oese

Alt all'iperammortamento

Il Mef fa saltare per motivi di copertura la norma che estendeva l'agevolazione al 2018

# Split payment per tutte le quotate

## Ok alla manovrina con lotta all'evasione e tagli di spesa - Sgravi di produttività anche alle aziende

**Marco Mobili**  
**Marco Rogari**  
**Gianni Trovati**

Lo split payment punta a raccogliere 1,2-1,3 miliardi, e per centrare l'obiettivo si allarga, oltre che a tutte le pubbliche amministrazioni, alle società controllate, anche indirettamente, e alle società quotate. La «scissione contabile», che in pratica mette in mano ai fornitori le fatture al netto dell'Iva perché quest'ultima viene girata direttamente all'Erario, dovrebbe poi imbarcare anche i professionisti, finora esclusi dal meccanismo.

Il Consiglio dei ministri ieri ha dato il via libera al decreto nato per attuare la manovra correttiva da 3,4 miliardi, e cresciuto negli ultimi giorni fino a imbarcare un pacchetto imprese e soprattutto le norme del decreto enti locali. E con qualche novità, a partire dall'arrivo della cedolare secca sugli affitti brevi Airbnb anche per chi affitta per non più di 30 giorni via internet (si veda il servizio a pagi-

na 5). E il ritorno della garanzia dello Stato da 97 milioni per la realizzazione in Italia nel 2022 della Ryder Cup di Golf. Confermati gli sgravi alle imprese per i premi di produttività così come la prima tranche da 1 miliardo del fondo triennale "post-terremoto". Saltano invece alcune misure per la crescita: dall'estensione dell'iperammortamento e la semplificazione delle cartolarizzazioni sul credito alla norma "acchiappa-fondi".

### Patent box senza marchi

Si materializza, invece, la marcia indietro sul patent box, come emerge dal comunicato di Palazzo Chigi: marchi esclusi dalla detassazione. Mentre si potenziano gli incentivi alle quotazioni per le Pmi e vengono estese le agevolazioni per le start-up innovative.

### Split payment

La correzione da due decimali di Pil chiesta da Bruxelles rimane però la protagonista del provvedimento, e in questa chiave è lo split

payment a raccogliere lo sforzo maggiore. Uscite di scena le accise sui carburanti per la polemica politica delle scorse settimane, infatti, rimangono in campo solo i ritocchi

a quelle sui tabacchi, che valgono 120-150 milioni, per cui tocca all'anti-evasione trovare il resto delle entrate necessarie. Per questa ragione, i tecnici del Mef hanno lavorato all'estensione della platea fino ad accogliere appunto tutte le società controllate, in via diretta e indiretta, dalle Pa centrali e locali, e le aziende quotate. Il decreto è stato approvato «salvo-intese», in una



forma quindi aperta a successivi ritocchi tecnici, ma a quanto si apprende dovrebbe cadere la deroga che finora ha evitato lo split payment quando a fornire beni e servizi erano i professionisti.

### Compensazioni e detrazioni

Confermata la stretta sull'uso indebito in compensazione dei crediti d'imposta e l'applicazione dell'Iva detraibile. Scende da 15 mila a 5 mila euro l'obbligo del visto di conformità per compensare imposte dirette, addizionali, sostitutive e Irap. Mentre per la detrazione Iva scatta l'obbligo di utilizzo con la dichiarazione relativa all'anno in cui è sorto il diritto alla detrazione e non più come opzione nei due anni successivi. Sempre in materia di Iva la compensazione del credito annuale o relativo a periodi inferiori all'anno, per importi superiori a 5 mila euro annui (prima erano 10 mila), può essere effettuata a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione o dell'istanza da cui il credito emerge.

### Liti pendenti e mediazione

Confermata la chiusura delle liti pendenti in ogni grado di giudizio, compreso quello in Cassazione con il pagamento di tutti gli importi di cui indicato nell'atto impugnato in primo grado e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo calcolati fino al 60° giorno successivo alla notifica dell'accertamento. Sono escluse dalla rottamazione le liti fiscali su direttive comunitarie e sul recupero di aiuti di Stato.

### Tagli alla spesa semi-lineari

L'altro pilastro della quadratura dei conti è nel taglio alle missioni e ai programmi di spesa dei ministeri (dai beni e servizi al riaccertamento residui). Al momento

l'intervento non è cifrato, ma secondo le ultime ipotesi tecniche si aggirerebbe attorno ai 600 milioni con una componente "semi-lineare" di circa 400 milioni.

### Tax expenditures e Rai

Almeno 20 milioni (ma anche di più) dovrebbe arrivare da un primo assaggio di riduzione di alcuni crediti d'imposta previsti dalla legge di stabilità 2015, collegabili all'imposizione dei redditi di società per la quota di utili degli enti non commerciali, e dalla legge di Bilancio 2017 sul versante turismo per la riqualificazione delle strutture ricettive. La bozza del decreto lascia nelle casse dell'Erario l'extraggettivo accertato del canone Rai 2016.

### Regioni e ospedali

Tra altri interventi con possibili ricadute sui conti pubblici quello, già concordato con le Regioni, per l'introduzione dei «fabbisogni standard» anche nei tagli alle Regioni e per monitorare attraverso il sistema della fattura elettronica le spese farmaceutiche degli ospedali.

### Sgravi-produttività

Accanto alla correzione, come annunciato dal governo, il decreto propone un pacchetto sviluppo in cui sono previste novità (anticipate sul Sole 24 Ore di ieri) sul fronte premi di produttività, con l'obiettivo di incentivare la contrattazione di secondo livello legata a incrementi di redditività e competitività, anche nelle Pmi, che fanno partecipazione. I "premi" avranno un tetto unico a 3 mila euro (viene cancellata la possibilità di salire a 4 mila euro in caso di costituzione di comitati paritetici). Per il lavoratore resta la tassazione di favore al 10%. Ma al tempo stesso si introduce una forma di sgravio anche per le aziende che coinvolgono pariteticamente i dipendenti nell'organizzazione del lavoro. Per queste imprese (l'obiettivo è intercettare quelle più piccole), scatterà uno "sconto" fino ai primi 800 euro di premio erogato ai lavoratori: l'incentivo consisterà in una riduzione di 20 punti dell'aliquota contributiva (a carico del datore).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I contenuti della «manovrina»

### Il decreto con la correzione dei conti

Le principali misure del provvedimento approvato ieri in Cdm

<b>SPLIT PAYMENT</b>	<b>Recupero Iva: obiettivo 1,2-1,3 miliardi</b> Il meccanismo, oltre che alle pa, si estende a società controllate e quotate. E per la prima volta coinvolge anche i professionisti
<b>SPENDING REVIEW</b>	<b>Tagli e primo assaggio di tax expenditure</b> Il taglio si dovrebbe concentrare sulle spese dei ministeri. In pista anche un primo ritocco dei crediti d'imposta
<b>LITI PENDENTI</b>	<b>Chiusura agevolata per le liti fiscali</b> Si potrà fare versando gli importi indicati nell'atto impugnato in primo grado con gli interessi. Si potrà pagare in tre rate
<b>PREMI PRODUTTIVITÀ</b>	<b>Incentivata la contrattazione di 2° livello</b> Gli sgravi saranno legati a incrementi di redditività e competitività, anche nelle Pmi, che fanno partecipazione
<b>TURN OVER NEI COMUNI</b>	<b>Si triplicano le assunzioni</b> Viene aumentato dal 25 al 75% il turn over nei Comuni con più di 10 mila abitanti. Per i più piccoli restano le regole attuali
<b>TERREMOTO</b>	<b>Fondo da un miliardo all'anno per 3 anni</b> Nelle zone terremotate vengono create zone franche urbane: zero tasse e contributi per due anni per le imprese

## Le misure principali della manovra correttiva

### SPLIT PAYMENT

Con questa misura il Governo vuole raccogliere 1,2-1,3 miliardi allargando, oltre che a tutte le pa, alle società controllate e alle società quotate. La «scissione contabile», che mette in mano ai fornitori le fatture al netto dell'Iva perché quest'ultima viene girata direttamente all'Erario, dovrebbe poi imbarcare anche i professionisti, finora esclusi dal meccanismo

### SPENDING REVIEW

Tra i pilastri del decreto correttivo per far quadrare i conti come richiesto da Bruxelles c'è il taglio alle missioni e ai programmi di spesa dei ministeri: dai beni e servizi al riaccertamento residui. Un intervento che al momento non è ancora cifrato, ma secondo le ultime ipotesi tecniche si aggirerebbe attorno ai 600 milioni con una componente "semi-lineare" di circa 400 milioni

### TAX EXPENDITURES

Almeno 20 milioni, ma anche di più, dovrebbero arrivare da un primo intervento di restyling e di riduzione dei crediti d'imposta. A cominciare da quelli previsti dalla legge di stabilità 2015 collegati all'imposizione dei redditi di società per la quota di utili degli enti non commerciali e dalla legge di Bilancio 2017 sul versante turismo per la riqualificazione delle strutture ricettive

### ACCISE E GIOCHI

Previsto un aumento delle accise sui tabacchi. Saranno ritoccati gli oneri fiscali minimi con un decreto dell'Economia. L'obiettivo è ottenere un gettito di 120-130 milioni. Aumenta anche il prelievo (Preu) su slot e Vt dello 0,5%. Raddoppia la "tassa sulla fortuna" sui giochi (dal 6 al 12%). E si prevede anche l'anticipo della gara sui "gratta e vinci" per ottenere subito i 400 milioni previsti

### LITI PENDENTI

Al via la "rottamazione" delle liti fiscali pendenti in ogni grado di giudizio, con il pagamento di tutti gli importi indicati nell'atto impugnato in primo grado e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo calcolati fino al 60° giorno successivo alla notifica dell'accertamento. Sarà possibile il pagamento in tre rate: entro il 30 settembre 2017 (40%), entro fine novembre l'altro 40% e al 30 giugno 2018 il restante 20%

### PREMI PRODUTTIVITÀ

L'obiettivo del Governo è incentivare la contrattazione di secondo livello legata a incrementi di redditività e competitività, anche nelle Pmi, che fanno partecipazione. I premi di produttività avranno un tetto unico a 3 mila euro. Per il lavoratore resta la tassazione di favore al 10%. Ma al tempo stesso si introduce una forma di sgravio anche per le aziende che coinvolgono pariteticamente i dipendenti nell'organizzazione del lavoro

### TURN OVER

Viene aumentato dal 25 al 75% il turn over nei Comuni con più di 10 mila abitanti. Per quelli più piccoli rimangono invece le regole attuali, che prevedono la possibilità di sostituire tre uscite ogni quattro nei Comuni fra mille e 9.999 abitanti e un turn over pieno in quelli più piccoli. Sale, dal 75 al 90%, il turn over dal 2018 per i Comuni che rispettano il pareggio di bilancio senza mantenere inutilizzati spazi finanziari

### CITTÀ METROPOLITANE

Per le Città metropolitane torna la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione per la spesa corrente, senza però modificare i calcoli del pareggio di bilancio. Città metropolitane e Province, come negli scorsi anni, potranno approvare (entro il 30 giugno) un bilancio preventivo solo annuale. Cade invece la possibilità di rispettare il pareggio di bilancio solo nel consuntivo

### TERREMOTO

Con la manovra correttiva viene creato un fondo da un miliardo all'anno per tre anni a favore delle aree del Centro Italia colpite dal sisma di agosto e ottobre. Risorse destinate sia agli investimenti per la ricostruzione sia per sostenere la ripresa delle attività produttive. Nelle zone terremotate vengono create zone franche urbane: zero tasse e contributi per due anni per le imprese